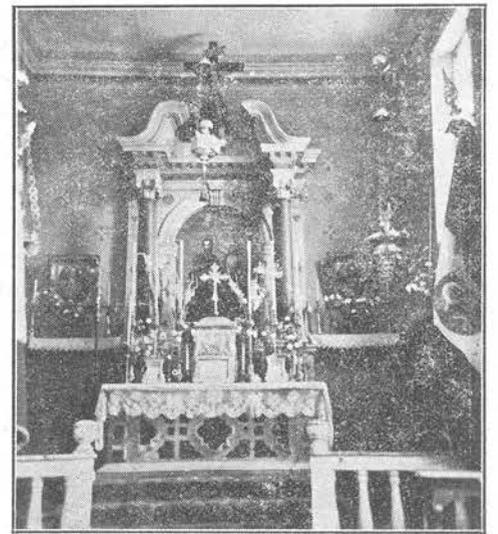




LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



E' PASQUA: RISORGIAMO CON CRISTO!

E' la grande festa cristiana, festa di tutti, perchè Gesù figlio di Dio è venuto su questa terra per tutti gli uomini e per la loro salvezza. Lo canta la Chiesa nella Santa Messa: «Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal Cielo». Perciò la Pasqua è di tutti, perchè il passaggio dal peccato alla grazia, dalla morte alla vita è aperto ed accessibile a tutti. Ben venga allora l'augurio: BUONA PASQUA!

Buona Pasqua ai Santi!

Esistono anche oggi i Santi e le Sante, anche se sul palcoscenico del mondo i protagonisti siano gli uomini della politica e le stelle del cinema.

Esistono anche oggi i Santi, alcuni conosciuti, altri ignorati: crocifissi nelle carceri e nei campi di lavoro forzato, dove il persecutore tenta di indebolire la loro resistenza; crocifissi nella premura di coloro che consacrano la loro vita per la salvezza delle anime nelle vie cruenti dell'apostolato cristiano; crocifissi nelle opere di misericordia presso il letto degli infermi, nella visita dei poveri al loro umile domicilio, negli uffici e nelle innumerevoli opere istituite per l'assistenza gratuita ai diseredati.

Buona Pasqua a questi santi, perchè debbano perseverare nel loro compito tanto benefico, anche se non sempre e non da tutti conosciuto ed apprezzato.

Buona Pasqua ai ferventi!

Nella «morta gora» di indicazione dantesca non mancano anche oggi, grazie a Dio, i ferventi. Saranno pochi, si

potranno contare magari sulle dita di una mano, ma ci sono; e sono quelli che hanno dato il nome alle nostre Associazioni per profonda convinzione e non per vieta opportunità; sono quelli che frequentano la Chiesa, per ascoltare avidamente la parola di Dio; sono quelli ancora che si accostano di frequente alla Santa Eucaristia, senza attendere il ritorno della Pasqua; sono pure quelli che sostengono e dirigono le nostre opere di apostolato. Buona Pasqua ad essi! Non ne hanno forse diritto dopo tutto quello che stanno facendo a fianco del sacerdote per il bene delle anime? Buona Pasqua, perchè debbano continuare pieni di coraggio in tutti i campi della loro attività a diffondere i principii del Vangelo, a dare sempre il buon esempio e a conservare il tesoro della fede.

Buona Pasqua ai tiepidi!

Non sono pochi purtroppo e sono quelli che si accontentano del minimo di vita cristiana, convinti che basti quello per oggi e per domani, per questo mondo e per l'altro: ascoltare la Messa alla domenica, se sono liberi da ogni altro impegno professionale o familiare; confessarsi alla Pasqua, come facevano i buoni vecchi del buon tempo antico, senza importunare nessuno; evitare la bestemmia che non sta bene sulla bocca di una persona educata; chiudere un occhio, per amore di pace, sulle debolezze della gioventù, semprechè non compromettano il decoro della famiglia; fare alla meglio sulla morale matrimoniale, che non può pre-

scindere dalla economia domestica; adattarsi alle esigenze dei tempi in fatto di mode e di divertimenti; conciliare la legge del riposo festivo coi bisogni e gli interessi della casa; ecco pressapoco il programma dei tiepidi. E' veramente poco. E allora ben venga l'augurio, perchè aumentino un tantino quel programma e debbano ricordarsi di essere cristiani non soltanto alla balaustra per l'annuale Precetto, ma sempre e dovunque.

Buona Pasqua ai cattivi!

Esistono uomini totalmente cattivi? Non si insegna che uno solo e per natura sua sia cattivo, intento sempre a fare il male, esclusivamente il male, il Demonio? E' vero; ed io penso che anche quegli uomini che comunemente sono ritenuti cattivi, non siano demoni, da dover disperare di loro. Sono convinto che tutti abbiano il loro lato buono, magari tenuto nascosto, per rispetto umano alla rovescia! Ma negare che esistano uomini che io chiamo eufemisticamente meno buoni, è semplicemente ridicolo.

Non saper aprir bocca ed articolare parola senza proferire qualche bestemmia; cogliere ogni occasione per dir male dei preti e della Religione; sparlare di quelli che essi chiamano bigotti; ostentare la professione delle idee più sovversive solo perchè condannate dalla Chiesa; vantarsi di non essere praticanti, anche se battezzati; esaltare le infamie dei persecutori dei cattolici; godersi di una disgrazia altrui, soprattutto se questo «altrui» è un avver-

sario politico; tollerare ogni sorta di disordine nella propria famiglia, senza dire mai una parola di condanna; non direte che tutto questo sia indice di bontà e di rettitudine. E allora ben venga l'augurio di buona Pasqua anche a questi elementi meno buoni perchè il loro cuore non si indurisca del tutto ai richiami della Chiesa che spera sempre di poterli recuperare almeno sul letto di morte. Buona Pasqua anche per essi, e di gran cuore, perchè debbano spogliarsi di tanti pregiudizi che tengono avvilluppati la mente e il cuore e facciano ritorno alla Casa del Padre, che sempre li attende.

EXULTET!

Al vertice della grande Veglia Pasquale sta il famoso inno dell'«Exultet», canto inebbricante di gioia e di vittoria. Ecco alcuni passi tra i più eloquenti e commossi:

Esulti ormai la Angelica turba celeste e squilli giuliva la tromba della salvezza per la vittoria di sì gran Re.

Gioisca la terra irradiata da tanto splendore e il mondo intero, illuminato dalla luce dell'eterno Re, senta di essere libero ormai dalle tenebre che lo avvolgevano.

Si allieti la Santa Madre Chiesa adornata dai fulgori di tanta luce e questo tempio risuoni per le voci di allegrezza del popolo fedele.

Queste sono le feste pasquali, in cui è immolato il vero Agnello, col sangue del quale le porte dei fedeli furono consacrate.

E' questa la notte, in cui negli antichi tempi ai padri nostri, tratti dall'Egitto, Tu, o Signore, facesti passare a piede asciutto le acque del Mar Rosso.

E' questa la notte che con la colonna di fuoco ha cacciato le tenebre dei peccatori.

E' questa la notte, la quale dopo aver purificato dal peccato quelli che abbracciano la fede di Cristo, li restituisce alla grazia e li associa ai Santi.

E' questa la notte, in cui, infranti i vincoli della morte, Cristo uscì vittorioso dal sepolcro.

Nulla infatti ci gioverebbe l'essere nati, se non fossimo stati redenti. Come è ammirabile la sua misericordia verso di noi! Quale dono di carità sacrificare il Figlio per redimere il servo!

Oh, peccato di Adamo, in certo qual modo necessario, che con la morte di Cristo fu cancellato!

Oh, colpa felice, che meritò un tale e tanto Redentore! Oh, notte veramente beata, che sola meritò sapere il tempo e l'ora, in cui Cristo risuscitò da morte!

SEQUENZA PASQUALE

Tolgo dalla Messa di Pasqua il canto che esalta la vittoria di Cristo, in un dolce dialogo con la Maddalena, la prima che accorse al sepolcro del Risorto: *Alla Vittima pasquale diano lode i cristiani.*

*L'Agnello ha redento le pecorelle!
Cristo, l'Innocente,
col Padre ha riconciliato i peccatori.*

La morte e la vita vennero a un duello mirabile:

Il Signore della vita, già morto, regna vivo.

« Raccontaci, Maria, che vedesti sulla via? ».

*« Il sepolcro di Cristo vivente,
« e la gloria di lui risorgente,
« gli Angeli testimoni, il Sudario e le vesti.*

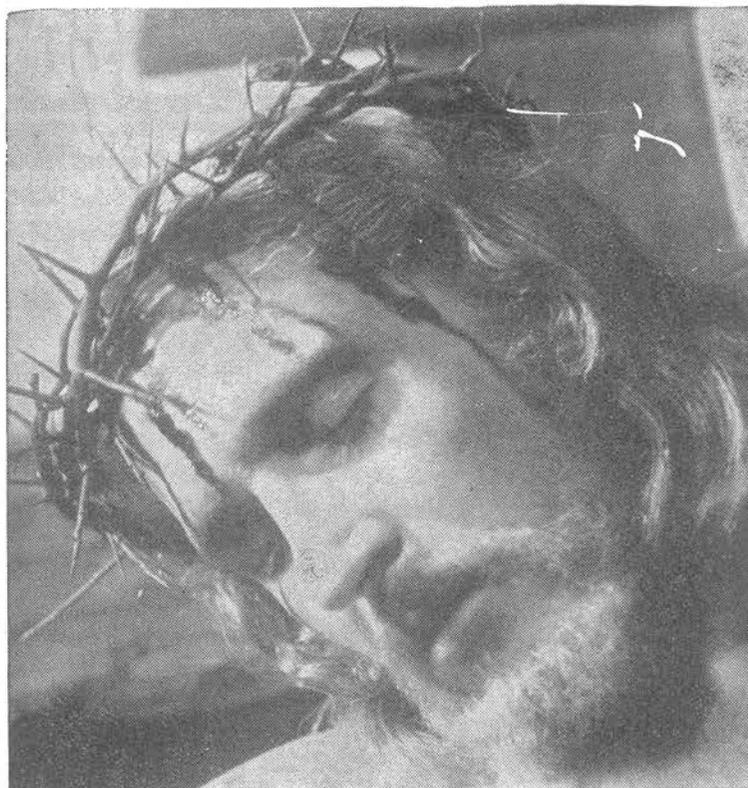
*« Cristo è risorto, speranza mia,
« precherà i suoi in Galilea ».*

Sappiamo che Cristo è risorto davvero da morte,

e Tu, o Re Vittorioso, abbi di noi pietà. Così sia. Alleluja!

Se il volto senza vita di persona cara ti strappa lagrime, resterai insensibile contemplando il volto insanguinato di Gesù che è morto per te?

Colui che è morto in croce per dare a te la Vita, dal Cielo e dal Tabernacolo, dove rivive glorioso, ti chiede un atto di compassione e di amore.



Orario della Grande Settimana

Domenica delle Palme:

Ore 10: Benedizione dell'Olivo - Processione - S. Messa solenne col canto del Passio.

Ore 19: Apertura delle Quaranta Ore - Canto del Vespero - Fervorino.

Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo:

Ore 6: Esposizione del Santissimo.
Ore 6.30: S. Messa.

Ore 19: Ora di adorazione - Fervorino.

Giovedì Santo:

Istituzione dell'Eucaristia.

Ore 19: S. Messa con Comunione dei fedeli per la quale basta il digiuno di tre ore.

Venerdì Santo:

Gesù muore sulla croce (digiuno e astinenza).

Ore 19: Messa dei presantificati con Comunione dei fedeli.

Predica della Passione - Processione con la Reliquia della S. Croce.

(Si raccomanda vivamente di illuminare le case che fronteggiano la strada [strada nuova di Col] per la quale passa la Processione).

Sabato Santo:

Giornata del lutto.

Ore 19: Solenne Veglia Pasquale e S. Messa con Comunione dei fedeli.

Domenica di Pasqua:

Le solite funzioni della solennità.

In breve

A completare la sistemazione del sagrato della Chiesa mancava un po' di verde ed ha pensato il sig. Primo Bianchet dell'Ufficio Forestale di Belluno ad ottenerci belle piante adatte al luogo e a metterle a dimora con buon gusto e da esperto, coadiuvato dal sagrestano e dai fratelli Tormen. Grazie di cuore.

Le aiuole saranno seminate a fiori, ma intanto si vuol invitare, chi ha possibilità, ad offrire almeno qualche talea di belle piante da giardino da trapiantare.

Nei giorni festivi 19 e 20 marzo è stata esposta all'Asilo la mostra dei lavori e modelli eseguiti dalle allieve del corso di taglio tenuto dalla Rev. Superiora. Quanti hanno trovato il tempo per visitarla hanno avuto sincere espressioni di meraviglia, di compiacimento e di lode verso la maestra e le allieve.

Mercoledì 30 marzo si è concluso alle Scuole di Giamosa il corso di conferenze per spose e madri organizzato dal CIF. Buona è stata sempre la partecipazione, interessanti e quanto mai attuali e opportuni gli argomenti trattati.

I cantori hanno deciso di rimettere a nuovo, a spese della loro cassa, il palco dell'Asilo. La spesa si aggira sulle cinquantamila lire.

La Parrocchia vicina di S. Fermo ha finalmente il suo nuovo Parroco: don Giuseppe Argenta. Davanti a quella solenne manifestazione di affetto e di stima e al vedere la commozione e la gioia sul volto di quei fedeli, veniva da dire che perchè oggi la gente si convinca di quanto è preziosa e indispensabile la presenza e l'opera del sacerdote in una Parrocchia, dovrebbe restarne priva per un anno!

Credo utile informare che l'Ufficio di Stato Civile resta chiuso nei giorni festivi anche per le denunce di nascita e di morte. Nel caso di due festività consecutive l'Ufficio resta aperto dalle 10 alle 12 del secondo giorno.



NATI E BATTEZZATI:

- Zanchi Antonella di Antonio e di Bittonte Elvira, da Giamosa.
- Roldo Patrizia di Alberto e di Rossa Maria, da Giamosa.

MATRIMONI:

- A Pieve d'Alpago: Toffoli Ferruccio da Salce con Chiesura Rosa da Pieve d'Alpago.

Che cos'è

LA FESTA ?

Com'è doloroso, così è altrettanto vero, che per molti la Festa è lo scarto della settimana che si può violare senza scrupolo alcuno.

Per non pochi è persino tenuta come una mano rapace che viene a contendere il pane a una mensa più scarsa o a limitar dei guadagni già assottigliati. Per tanti la festa non

è che l'occasione propizia per divertimenti e baldorie.

Quante idee errate da togliere! Quante costumi da correggere! Quante volontà inerti da ridestare! No, la Festa non è uno straccio da calpestare, nè un danno da temere, nè un succedaneo del Carnevale. Essa è:

- 1) Un dovere dei più pressanti.
- 2) Un tesoro dei più preziosi.
- 3) Un tempo dei più sacri.

E perchè è un dovere, dobbiamo osservarla; perchè un tesoro dobbiamo togliere da essa ogni profanazione e impedimento, e apportarvi tutto ciò che la può santificare.

Offerte

PER LA CHIESA PARROCCHIALE:

Raccolte dagli Scoleri lire 9700; Toffoli Ferruccio in occ. Matrimonio 2000; Dal Pont Mario in occ. 25mo matrimonio 1000; Costa Maddalena 1000; Nadalet Fant Albina 600; Righes Angela in mem. def. marito 500; Busin Dante e Carmela 500; Miari Maria e figlie in occ. centenario Barcellona Elisa 3000.

PER LA LAMPADA DEL SS.MO:

Fant Giulia lire 200; Barattin Ernesto 100.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

COL DI SALCE: L. 100: Carlin Giuseppe, Canevese, Capraro Carlo, Colbertaldo Ciso, Chierzi, De Salvador Giuseppe, Dal Farra Antonio; 50: Dallo Ugo, Tormen Giuseppe, Da Ronch Rachele, Coletti Enrichetta, Coletti Emilia, Fistarol Luigi, Praloran Mario, Caviola Angela, Fant Giulia, Coletti Luigi, Balcon Umberto, Fant Lina 30; De Donà Antonio, Toffoli Ferruccio 25. Totale lire 1370.

SALCE: L. 100: Ranon Francesco, Triches Amalia, Roldo Vittorio, Stefani Maria, Speranza Gaetano, De Min Vittorio, Bortot Antonio, Murer Maria, De Pellegrin Francesco; 50: Ranon Arcangelo, Dal Bò, De Menech Elisa, De Menech Milena, Tramontin, Reolon Pietro, De Barba Giosuè, Dal Pont Gervasio, Murer Aurelia, N.N., Sommacal Fiore, N.N., D'Isep Rosa, Candeago Augusto, Merlin Pietro, Salvador Bortolo, Dorz, Dal Farra Guglielmo, Zabot; Carlin Dino 60; Merlin Assunta, Cicuto 30. Totale lire 2070.

GIAMOSA: L. 100: Triches Olivo, De Nart Guido, Savaris Mario, De Nart Riccardo, Candeago Bruno, De Salvador Rosa, Serafini Enrico, Cadorin Giulio, Trevissoi Antonio, Zampolli Giovanni, Roldo Alberto, Da Rold Maria; 50: Bianchet Marino, Bianchet Mario, Nenz Milena, Capraro Luigi, Roni Ugelmo, Tavi Vincenzo, Collazuol Francesco, Collazuol Giuseppe, De Nart Stella, Serafini Enrichetta, Roni Giovanni, Fagherazzi Fiorello, Cadorin Maria, Marcolina Angelo, Fiabane Pietro, Da Rold Celeste, Da Rold Guerrino, Fant Angelo, Dal Pont Giacomo, Candeago Attilio; Zanchi 70; Da Rold Marino, Bortot Maria, Collazuol Mario, De Min Alessandro, Da Rold Giuseppe 30. Totale lire 2420.

CANZAN: L. 100: De Biasi Ernesto, Scardanzan, Colbertaldo Carlo, Dardi Gina, Sovilla

Alessandro, Celato Riccardo, Mares Gino; lire 50: De Biasi Giulio, Fiabane Francesco, Casol Francesco, De Biasi Gildo, Casagrande Angelo, Bianchet Mosè, Rossa Domenico, Fant Mario, De Nart Enrico, Vidale, Barattin Ernesto, Dalle Cort, De Biasi Alberto, Capraro Tullio, De Pellegrin, Valt, De Menech Giulio, Da Rold Augusto, De Biasi Arcangelo, De Bona Maria, De Biasi Ermenegildo; L. 30: Candeago Giuseppe, Canton Domenico; 40: Reolon Fiore. Totale L. 1850.

PRADE: L. 200: Antole Renato; 150: Busin; 100: Capraro Renzo, Nadalet, Petruccio, De Donà Riccardo, De Donà Albino, De Toffol Giuseppe, De Nart Rina, Tibolla, Righes Silvio, Fenti, De Piccoli, Triches Luigi, Bortot Gildo, Candaten Arturo, Maroso Attilio, Sommacal, Caldart Gioacchino, Caldart Tito, Bedendo, Zandomegno; 50: Triches Maria, Canali, Percivalle, Tormen Adriano, Bolzan Anna, Feltrin, Gasperini, Fontanive Amalia, Caldart Costante, Triches. Totale lire 2900.

BETTIN: L. 100: Dalla Rosa Fausto, Dell'Eva Ettore, De Menech Pierina, Da Rold Mario, Righes Vittorio, De Menech Angelo; 50: Celato Irene, N.N., De Pellegrin Emma, Bortot Bruna, Righes Luciano; 25 Somnavilla Ida. Totale L. 875.

CANAL: L. 150: Cibien Mario; 100: De Poli Giovanni, Dal Pont Elisa, Celato Erminia, Cibien Antonia; 50: Bertin Bruno, Pitto Nereo. Totale lire 650.

PRA' MAGRI: L. 100: Dal Pont Mario, D'Isep Fermo; 50: Caviola Rodolfo, Roldo Erminia, Carlin Giulio; 60: Broi Giovanni, Carlin Lucio; 40: Casagrande Teresa, De Salvador Francesco. Totale lire 555.

BOSCH: L. 100: Francini, Tormen Giuseppe; 75: D'Isep Umberto; 50: Tormen Gino, Dalla Vedova, Caduco, Roni Giuseppe. Totale lire 475.

Altre offerte: Dell'Eva Pietro lire 100; Dell'Eva Emilio 150; Dell'Eva Sante 200; Dell'Eva Caterina 500; N.N. 1000; Dal Pont Carlo 50; Sponga Arcangelo (Sagrona) 500; Corona 150; Marin Carolina (Torino) 1000; Da Ronch Luigia 50.

Le offerte per l'Asilo saranno stampate sul prossimo Bollettino.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Sae. Gioacchino Belli, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno